



Quando certifichiamo materie prime, componenti o costituenti, eseguiamo diverse misurazioni per migliorare l'accuratezza del contenuto di carbonio biologico e TC/TOC, poiché questi verranno utilizzati per determinare il contenuto di origine biologica dei prodotti finiti.

Ad esempio, una resina X avrà un contenuto biobased del 75%.

Se questa resina viene utilizzata per realizzare una bottiglia con altri componenti/costituenti di origine petrolifera (tappo, additivi, etichette, ...), il prodotto finito avrà un contenuto biobased inferiore, ad esempio il 70%.

Questo valore accurato può essere comunicato e il prodotto finito può mostrare sia il valore che il numero di stelle corrispondente (il 70% equivale a 3 stelle secondo il nostro schema di certificazione).

Durante la sorveglianza del mercato, questo valore deve essere raggiunto per qualsiasi prodotto trovato e analizzato.

D'altra parte, il produttore potrebbe voler accontentarsi di un approccio di classe. Cioè, per comunicare un numero di stelle senza specificare l'effettiva % di carbonio a base biologica nel prodotto.

Nel caso della nostra bottiglia, ciò è ipotizzabile quando il rapporto biobased/petrobased dei diversi costituenti/componenti può variare nel tempo, entro un limite predefinito ben noto. Ad esempio, lo stesso tappo di origine petrolifera per diversi volumi di bottiglie biobased.

In questo caso il numero di stelle può essere comunicato specificando la % minima di carbonio biobased di quella classe (nel nostro caso, 3 stelle corrispondono al 60% minimo).

Durante la sorveglianza del mercato, questo valore minimo dovrà essere raggiunto per qualsiasi prodotto analizzato.

Il numero di misurazioni C14 e TC/TOC (e quindi il costo del test) per comunicare il contenuto di carbonio biologico dei prodotti finiti dipenderà quindi dall'approccio scelto dal richiedente: classe o %.